

tutto il danno, e spese straordinarie, la quale devono osservare, non ostante che non sia per iscritto, bastando, che sia fatta alla presenza dello Scrivano; il quale dovrà scriverla, non potendo in alto mare, allorchè sarà in terra la Nave.

Che cosa sia peregrino, & chi s'intende essere peregrino.

Cap. III.

Qui dobbiamo parlare che cosa debba fare il patrone della nave, e altro legno con il pellegrino, & il pellegrino con il patrone. Quello che farà un Navilio, faravi tutti gli altri, ogni huomo si chiama pellegrino, qual paga nolo della sua persona, & della Robba, bisogna sapere, che non è mercantia quella qual'è manco di dieci quintalate, ogni huomo debba pagare nolo della sua persona, & nessuno può esser mercante, pagando manco di venti pesanti di nolo, il patron della nave non è obbligato a quello che porterà manco di dieci quintali di portargli casse, ne compagnia, se prima non fa patto con il patrone, & se mette robba nella nave, che lui nol sappia, il scrivano o il suo luogotenente trovandogliala, gli possan far pagare il nolo, che vogliono moltiplicando il frodo, & l'inganno con tutta l'altra robba, similmente s'intende di colui, che entra in nave senza licentia del patrone, o del scrivano. Allora è in arbitrio loro pigliare il nolo, che gli piacerà.

SPIEGAZIONE.

P'Ellegrino, o sia Passeggiero s'intende quello, che paga il nolo di sua persona, e della sua roba, la quale non si confidara per mercanzia qualora è meno di dieci quintalate, ne può chiamarsi Mercante chi paga meno di 20. pesanti, o sia scudi d'oro di nolo. A quello, che porterà meno di dieci quintali (ciascun de'quali importa il peso di cento libbre) non è tenuto il Padrone a portar casse, ne altro, quando non lo pattuisca, e caricando qualcheduno roba senza licenza del Padrone, o Scrivano, o Luogotenente, gli possono essi far pagare